

Punto d'incontro a Pordenone Fiere

Scuola, mentalità da cambiare

ORIENTAMENTO

PORDENONE Punto d'incontro, Salone dell'orientamento, formazione e lavoro in programma oggi (dalle 9 alle 19.30) e domani (9-17), a Pordenone Fiere, si rivela essere sempre di più il frutto di un ottimo gioco di squadra. Co-organizzatori della manifestazione, oltre a Pordenone Fiere, sono Fondazione Friuli e Ufficio scolastico regionale. Compongono il Comitato Promotore: Cciaa di Pordenone e Udine, Centro regionale di orientamento, Comune di Pordenone, Consorzio universitario di Pordenone, Regione Fvg, Unione industriali di Pordenone. Main partner è la Bcc Pordenonese.

IL TEMA È "FUTURO"

Tutti uniti con l'obiettivo, illustrato dal presidente della Fiera, Renato Pujatti, di «creare occasioni di confronto intorno al tema "futuro", importante per i nostri giovani, ma anche per tutte quelle persone desiderose di rimettersi in gioco nel mondo del lavoro, riqualificando il proprio profilo professionale o cercando nuove opportunità».

ESPOSITORI E INCONTRI

Circa 80 gli espositori fra università, centri di formazione, Its, business school, imprese, forze dell'ordine, servizi per l'impiego, agenzie del lavoro, associazioni di categoria, ordini professionali e sindacali, istituzioni. Il consolidato format fieristico propone anche un ricco programma di incontri gratuiti. In calendario, oltre 170 workshop e incontri (+16% rispetto allo scorso anno), dal taglio molto prati-



INCONTRI Studenti, diplomati e laureati a colloquio con le aziende

co: tanti consigli per scrivere il proprio curriculum vitae e sostenere brillantemente un colloquio di lavoro, simulazioni di test di ammissione per le università, occasioni per valutare il proprio livello nelle lingue straniere e, ancora, opportunità per parlare di imprenditorialità e libera professione, ma anche presentazioni di aziende e ordini professionali, università e scuole di specializzazione.

PUNTO DI ATTRAZIONE

Come sottolineato dall'assessora Guglielmina Cucci, Punto di incontro è fulcro attrattivo e collettore di tutti gli stakeholder attivi nel settore, che spingono in modo inequivocabilmente verso il mondo dell'impresa, della tecnica e della tecnologia, a partire dalla Camera di commercio, con il progetto "Camera orienta" (imprenditorialità dall'idea al progetto). Ancora più preciso il focus dei giovani

industriali, guidati da Lia Correzzola, che oltre a invitare una decina di aziende, alle quali presentarsi e conoscerne le esigenze, col convegno in calendario oggi, alle 17, punta su inclusione giovanile e inclusione femminile. Molti sono i pregiudizi da abbattere, già in ambito familiare, rispetto all'orientamento scolastico, come sottolineato dal consigliere regionale Alessandro Basso, che invoca una rivoluzione culturale. Su questo tema Unione industriali è attiva da tempo e il suo presidente, Michelangelo Agrusti, rivendica, oltre all'efficacia del "Sistema Pordenone", l'investimento sul capitale umano che ha portato a uno spostamento del 5% degli studenti dai licei agli istituti tecnici. Una direzione da incrementare ulteriormente se si pensa che, per ogni diplomato all'Its, sono pronte 24 offerte di lavoro.

Clelia Delponte

© RIPRODUZIONE RISERVATA



"Punto d'incontro" si allarga e richiama anche gli adulti

FIERA

"Punto d'incontro" si allarga e richiama anche gli adulti

La rassegna su formazione e possibilità di lavoro in programma oggi e domani. Opportunità per i giovani per costruire il loro futuro. Invito rivolto pure alle famiglie

Laura Venerus

Un'opportunità per i giovani nella costruzione del proprio futuro, ma anche per chi vuole reinserirsi nel mondo del lavoro e per le famiglie per superare i pregiudizi nelle aspettative lavorative dei figli. Insomma, "Punto d'incontro", in programma oggi e domani al padiglione 5 della Fiera di Pordenone, è rivolto a un ventaglio molto ampio di persone che avranno l'opportunità di incontrare, a pochi passi l'uno dall'altro, i protagonisti del mondo della formazione, dell'orientamento, del lavoro. Per due giorni si susseguiranno incontri e workshop: da segnalare quello in programma oggi alle 17 nell'area convegni dal titolo "È ora di scegliere: il futuro non aspetta", un'occasione per conoscere le competenze ricercate per le professioni di oggi e di domani.

«Questa rassegna - ha spiegato il presidente di Pordenone»



Gli intervenuti alla presentazione di "Punto d'incontro" in Fiera a Pordenone

ne fiere, Renato Pujatti - dà la possibilità di vedere tutto l'ampio spettro delle opportunità, rivolto a chi ancora non sa quali siano le proprie aspettative per il futuro». Il Comune di Pordenone - ha aggiunto l'assessore Guglielmina Cucci - è

vicino alla Fiera. "Punto d'incontro" rappresenta un'attrattiva per i ragazzi e collettore per le opportunità lavorative».

Concretamente, ci sarà proprio chi offre lavoro. La Regione, con la direzione lavoro, formazione, istruzione, politiche

giovanili e ricerca, per quanto attiene al servizio Eures di mobilità lavorativa in Europa, selezionerà agenti di commercio e manager per Malta, dentisti, medici, formulatori cosmetici per la Danimarca, chef e ingegneri elettronici per la Svezia.

Saranno presenti anche le aziende con laboratori e la possibilità di conoscere indicazioni su come compilare un curriculum vincente.

Si daranno anche impulso e informazioni sull'offerta del Consorzio universitario di Pordenone e dei corsi Its. «Nel settore dell'informatica dell'Its - ha affermato il direttore Andrea Zanni - per ogni persona in uscita ci sono 24 richieste di lavoro». Insomma, il mondo del lavoro richiede queste competenze che sono sempre molto difficili da trovare. «Il Sistema Pordenone ha dimostrato di funzionare - ha spiegato il presidente di Unindustria Michelangelo Agrusti - con grandi investimenti materiali e immateriali, nonché sul capitale umano». Il passaggio da una licenziazione spinta alla valorizzazione degli istituti tecnici nel territorio è stata evidente, ma ancora esistono tabù da scalfire. «È necessario un processo culturale, che deve compiere anche la scuola - ha affermato il consigliere regionale Alessandro Basso -, di avvicinamento alle esigenze reali delle attività produttive e del territorio». Si a seguire le proprie attitudini, ma con la consapevolezza di dove potrà portare la strada intrapresa.

A "Punto d'incontro" partecipano anche Camera di commercio, Fondazione Friuli, Bcc Pordenonese, i Centri di orientamento, Confindustria (anche con il gruppo dei giovani imprenditori). L'apertura è prevista oggi dalle 9 alle 17.30 e domani dalle 9 alle 17. —

©BYNANCIALCREDITRESERVED

IL SEMINARIO



Bernard Aucouturier

Arriva il "padre" della pratica psicomotoria

Il "padre" della psicomotricità arriva a Pordenone: il seminario con il professor Bernard Aucouturier è un'occasione di formazione unica per insegnanti, educatori e genitori, proposta della cooperativa sociale Melarancia, aderente a Confcooperative Pordenone, nell'ambito del ciclo "Le giornate della pedagogia". L'appuntamento è per venerdì 15 novembre dalle 17.30 alle 20.30 nell'auditorium della Regione in via Roma 2 a Pordenone. Titolo del seminario dello studio francese sarà "La trasformazione tonico-emozionale e il gioco nella pratica psicomotoria". Per gli studenti delle scuole superiori l'ingresso al seminario è gratuito, mentre per insegnanti, educatori e genitori il biglietto è di 20 euro.

Al centro del pomeriggio di studi proprio la psicomotricità, metodologia pedagogica, educativa e terapeutica che pone il corpo, il gioco e il piacere al centro dell'attenzione, rispettando il bambino sotto tutti i punti di vista. «La Cooperativa Melarancia - afferma la presidente Maria Giordana Panegos - opera sin dalla fondazione secondo l'approccio della pedagogia della pratica psicomotoria di Bernard Aucouturier. Siamo quindi onorati di averlo tra noi e invitiamo tutti, in particolare educatori e insegnanti, a partecipare al seminario per cogliere direttamente dalle sue parole la sua visione. Si tratta di un'occasione formativa unica per chi desidera approfondire il tema della valorizzazione del movimento nell'approccio educativo e del rispetto della persona nella sua interezza». Il seminario conclude, per quest'anno, il ciclo di incontri di formazione "Le giornate della pedagogia" organizzate da Melarancia nell'ambito della rassegna "Fiabiberatutti!". «Ancora una volta - ha aggiunto Luigi Piccoli, presidente di Confcooperative Pordenone - un plauso a Melarancia per aver dato vita a un progetto educativo di alto livello, sia con la mostra sia con le attività didattiche e formative collegate». —

©BYNANCIALCREDITRESERVED



WEISONG SCHOOL

La Cina in foto: una mostra

Uno spaccato di Cina a Pordenone: il Lishui photo festival è sbarcato in città con una mostra allestita negli spazi della Weisong school del maestro Liu Yuwei. Pordenone è una delle 28 città in cui questa mostra, visitabile sino a venerdì, è presente. Merito del maestro Yuwei che è originario di Lishui.

L'INIZIATIVA

Corsi per contrastare il bullismo nelle scuole

Con un lettera inviata a diversi dirigenti scolastici l'assessore alla sicurezza e polizia locale Emanuele Loperfido aveva segnalato gli interventi promossi dall'amministrazione comunale di concerto con il comando di polizia locale e finalizzati a contrastare il fenomeno del bullismo e del vandalismo nelle scuole. «Nel 2016 abbiamo presentato un piano pluriennale per contrastare il bullismo e il cyberbullismo, prevenire il disagio giovanile, sensibilizzare gli studenti alla non violenza e promuovere il principio delle pari opportunità.

Le finalità del piano pluriennale per il 2019 - aveva scritto Loperfido - prevedono l'organizzazione di percorsi educativi rivolti all'insegnamento di tecniche multidisciplinari di controllo dei comportamenti aggressivi».

Sono stati circa 230 studenti delle classi terze e quarte degli istituti scolastici Kennedy, Flora, Pertini, Mattiussi, Grigoletti, Leopardi-Majorana e Zanussi che vi hanno aderito. Le lezioni sono calendarizzate tra ottobre e dicembre nelle palestre delle scuole negli orari di scienze motorie in collabora-

©BYNANCIALCREDITRESERVED

CONSORZIO DI BONIFICA

La stagione irrigua è stata positiva grazie alle riserve d'acqua primaverili. Resta però il problema di Barcis

Gli amministratori del Consorzio di bonifica Cellina Meduna hanno incontrato le organizzazioni di categoria agricole provinciali Coldiretti, Confagricoltura e Cia per fare il punto della situazione sulle attività consortili e sulle linee programmatiche per il bilancio di previsione 2020. Il presidente Ezio Cesarato ha esposto la situazione in cui si trova il Consorzio, mettendo in evidenza

come il consuntivo 2018 si sia chiuso con un avanzo di 250 mila euro. Importo che, non appena il documento avrà ottenuto l'approvazione da parte della Regione, sarà destinato all'acquisto di automezzi e di un Energreen, necessario per i lavori di sfalco delle rive dei corsi d'acqua del comprensorio. Dopo avere ricordato le dimissioni degli undici consiglieri della lista "Uniti per il Con-

sorzio", è stato rilevato come la stagione irrigua appena conclusa si sia svolta nei migliori dei modi avendo avuto la disponibilità di acqua invasata nei bacini di montagna in aprile e maggio, 30 milioni di metri cubi sul Cellina e 60 milioni sul Meduna, e distribuita ai consorziati dal primo giugno al 30 settembre. I 30 milioni del Cellina sono stati possibili quest'anno avendo ottenuto

l'autorizzazione a trattenere nel bacino di Ravedis 20 milioni di metri cubi per effettuare le prove della paratoia di scarico di sinistra dell'invaso, dopo la sua riparazione, mentre Barcis, che era stato dimensionato per contenere 20 milioni di metri cubi, oggi per l'interramento dovuto all'apporto del Cellina può contenere soltanto 10 milioni di metri cubi, con una perdita del 50 per cento del volume dell'invaso.

Sono state inoltre presentate le attività progettuali e di cantiere in corso: si arriverà nei prossimi anni a riconvertire 2 mila ettari di rete irrigua da scorrimento ad asperione con i finanziamenti già in cassa del Consorzio. Il presidente Matteo Zolin e il direttore Antonio Bertolla della Coldiretti

hanno sollevato il problema degli invasi del Meduna per la presenza della "frana di Faidona" e hanno condiviso le preoccupazioni per lo sghiaimento del lago di Barcis. Anche per il direttore di Confagricoltura Michele Zanchetta, che ha portato i saluti del presidente Nicolò Panciera di Zoppola, lo sghiaimento di Barcis diventa una priorità perché senza acqua non si può fare agricoltura. Ha poi espresso l'auspicio che in futuro le tre organizzazioni di categoria si uniscano per presentare al prossimo rinnovo dell'amministrazione consortile una lista unitaria. Una proposta accolta in modo positivo dal presidente della Cia Elio Battistin e dalla Coldiretti. —

©BYNANCIALCREDITRESERVED

©BYNANCIALCREDITRESERVED